



LA CITTÀ AIRAGGIX

**Le tasse dei bolognesi
allo Stato 4,1 miliardi**

BOVINI A PAGINA VII



Ecco i ricchi e poveri sotto le Torri



LE DICHIARAZIONI

I redditi ammontano a 18,9 miliardi

Nel 2015 i dati diffusi dal ministero dell'Economia e delle Finanze evidenziano nel territorio metropolitano quasi 761.000 contribuenti, che hanno dichiarato un reddito complessivo di 18,9 miliardi di euro. Ogni contribuente bolognese ha quindi guadagnato mediamente 24.793 euro, che rappresentano un valore più alto della media regionale (22.470 euro) e nazionale (20.431 euro).

Lo scostamento rispetto all'Italia è elevato (+21%) e testimonia ulteriormente il differenziale positivo della situazione economica della nostra realtà. Anche la percentuale dei cittadini che presentano una dichiarazione dei redditi è più alta: nella città metropolitana i contribuenti sono quasi il 76% della popolazione contro il 75% a livello regionale e il 67% in Italia. In definitiva si registrano redditi più elevati dichiarati da un maggior numero di persone



LA FORBICE

La maggioranza è tra i 15 mila e i 26 mila euro

Il livello medio dei redditi dichiarati rappresenta una variabile significativa, ma è un dato molto importante conoscere le disuguaglianze della ricchezza fra i diversi contribuenti dell'area metropolitana bolognese.

Nel 2011, infatti, a livello metropolitano circa 250.000 contribuenti hanno dichiarato meno di 15.000 euro (e fra questi 152.000 avevano un reddito inferiore a 10.000 euro).

In questa prima classe ricade per la precisione circa un terzo dei contribuenti: è un dato rilevante e giustifica la scelta del Comune di Bologna di portare entro il 2019 la soglia di esenzione dall'addizionale comunale all'Irpef fino al livello di 15.000 euro.

La classe di reddito più rappresentata fra i contribuenti bolognesi è quella compresa fra 15.000 e 26.000 euro: rientrano in questa situazione quasi 256.000 persone, che rappresentano un altro terzo del totale.



LA CONCENTRAZIONE

Il 6% dei contribuenti detiene un quarto della ricchezza totale





Salendo nella distribuzione il numero dei contribuenti che dichiarano redditi superiori al valore medio si riduce: sono infatti meno di 200.000 le persone comprese nella classe da 26.000 a 55.000 euro e solo poco più di 48.000 quelle che dichiarano redditi superiori ai 55.000 euro. Da queste informazioni emerge una notevole disuguaglianza. Due dati fotografano con efficacia questa situazione: i contribuenti

nella classe fino a 15.000 euro (circa il 33% del totale) detengono una quota del reddito complessivo pari al 10,2%; i contribuenti più ricchi (che sono solo il 6% del totale) dichiarano invece il 25% dei redditi. Un divario nella distribuzione della ricchezza molto ampio, che deve essere analizzato con attenzione nei diversi territori anche in relazione al sesso, all'età e alla nazionalità

**LE TIPOLOGIE**

L'80% deriva
da pensione
o lavoro dipendente

I dati del ministero consentono anche di valutare quali sono le tipologie di reddito che determinano la ricchezza dichiarata dai bolognesi.

In testa alla classifica troviamo il lavoro dipendente, che alimenta oltre il 50% del reddito complessivo. Seguono nella graduatoria i redditi da pensione, che rappresentano quasi il 30% del totale: questa elevata incidenza è giustificata dal forte invecchiamento della popolazione. I proventi da lavoro autonomo e quelli di spettanza degli imprenditori o da partecipazione ammontano a più del 12% del totale.

I fabbricati concorrono a formare il reddito complessivo per una quota del 3,6%. Ogni lavoratore dipendente ha un reddito medio di quasi 24.000 euro, mentre quello da pensione è di circa 19.300 euro.

Più elevato il reddito pro capite dichiarato dai lavoratori autonomi (oltre 45.500 euro).

**LE TASSE**

Dai bolognesi
4,1 miliardi
di imposte

I contribuenti bolognesi in possesso di un reddito che comporta il pagamento dell'imposta nazionale erano nel 2015 circa 632.500 (pari a 83% del totale contro 81% a livello regionale e 76% a livello nazionale). Questi contribuenti hanno corrisposto complessivamente un'imposta netta pari a 3,7 miliardi di euro.

Al tributo nazionale si sommano le addizionali IRPEF regionali e comunali, che hanno comportato per i contribuenti un carico complessivo pari rispettivamente a 282 milioni e 121 milioni di euro. In definitiva nel 2015 i bolognesi hanno pagato complessivamente 4,1 miliardi di imposte nazionali e locali (con un carico fiscale medio per contribuente pari a 5.422 euro).

Questo valore tiene conto anche delle 128.500 persone che nel 2015 non hanno pagato imposte perché comprese nelle fasce di esonero.





GIANLUIGI BOVINI

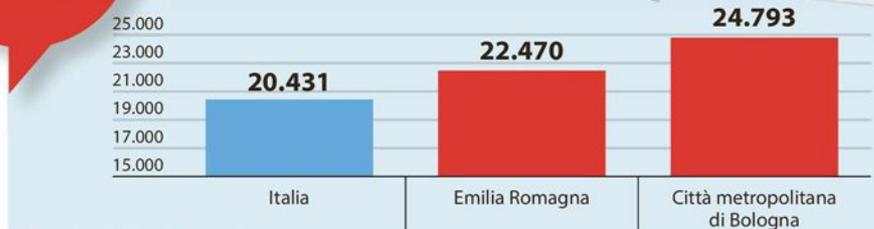
A Bologna metropolitana il mercato del lavoro evidenzia segnali positivi, con tassi di occupazione e disoccupazione migliori della media regionale e soprattutto nazionale. Un'altra variabile fondamentale per giudicare lo stato di salute dell'economia è rappresentata dai redditi dichiarati dai contribuenti bolognesi e dalle disuguaglianze che si vengono a creare nella distribuzione della ricchezza. Il Comune e la Città metropolitana di Bologna hanno recentemente elaborato uno studio che analizza i dati delle

dichiarazioni dei redditi relativi all'anno 2015 diffusi dal Ministero dell'Economia e Finanze (MEF). Il territorio oggetto di analisi è quello metropolitano; si operano confronti con la dimensione regionale e nazionale e vengono forniti dettagli per i singoli comuni. È così possibile disporre di informazioni sul numero dei contribuenti, sui redditi dichiarati e sulle principali tipologie che alimentano questa ricchezza (redditi da fabbricati, da lavoro dipendente e da pensione, da lavoro autonomo e da impresa, da partecipazione). Si può anche conoscere l'importo delle imposte pagate dai bolognesi su questi redditi a livello nazionale e locale.

I dati del ministero dell'Economia sui redditi del 2015 dimostrano le disuguaglianze tra i bolognesi. Lo studio sulla città metropolitana



Reddito medio per contribuente nel 2015



Peso: 1-2%,7-68%